



Da Alesa a Tusa sulla via dell'acqua

Sabato 29 aprile 2023



Alesa vista al tramonto dalla vicina Serra Bruna

DATI DELL'ESCURSIONE

Difficoltà: E

Tempi (soste incluse): 5,00 ore

Natura del percorso: sentiero, asfalto, sterrato.

Distanza: 7,2 km

Dislivello: m 589 in salita, m 202 in discesa

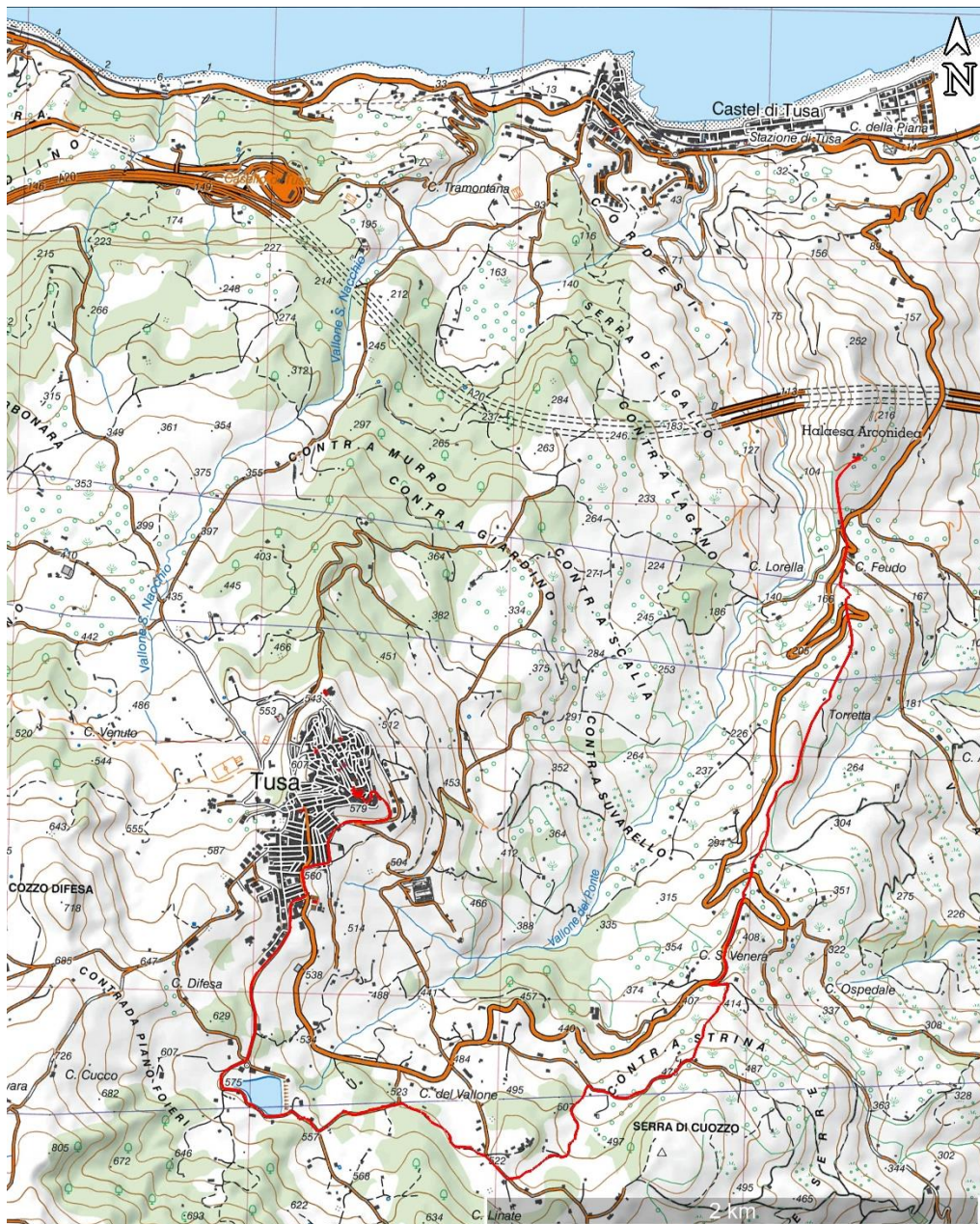
Q. max: 590 **Q. min:** 167

PROGRAMMA

Ore 9:00 Appuntamento presso il sito archeologico di Alesa (SP 177 di Tusa, km 3)

Ore 10:30 Partenza per Tusa

Ore 14:00 Arrivo nel centro storico



DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

L'escursione ha inizio con una visita agli scavi archeologici di Alesa Arconidea, ai suoi maggiori monumenti e al piccolo *antiquarium*, accompagnati da un archeologo.

L'itinerario, sui passi degli antichi alesini, ripercorre in un primo tratto in salita buona parte del percorso lungo il quale si snodava l'acquedotto ellenistico che conduceva l'acqua dai monti di Pizzo Taverna alla città attraverso dei tubi in terracotta.

Durante l'escursione sarà possibile vedere alcuni tratti superstiti dello stesso, evidenze di rifunzionalizzazione e reimpiego dei resti, alcune tombe e un'importante vasca, quasi sempre sul crinale della Serra, spartiacque tra gli areali dei torrenti Aleso e Cicera, circondati da praterie di ampelodesmi, uliveti secolari e accompagnati da ampi panorami nei quali i Nebrodi da una parte e il mare dall'altra dominano.

Lasciato il percorso dell'acquedotto, l'itinerario vira verso ovest e dopo aver attraversato la sughereta di contrada Linate giungeremo nei pressi del bacino idrico di Acquafico, già prossimo alla periferia del paese, al cui centro storico accederemo da uno storico accesso sito nelle mura orientali del borgo. Di quest'ultimo visiteremo i quartieri più antichi, alcune chiese (Matrice, San Giovanni, San Nicola), i magazzini notarili e i resti del Castello.

EQUIPAGGIAMENTO

Scarponcini da trekking (obbligatori), bastoncini, cappellino, abbigliamento adeguato alla stagione e a cipolla, adeguata quantità d'acqua.